

Calano le iscrizioni, i licei resistono

►Al primo anno di superiori l'11 per cento in meno di studenti ma diminuiscono di più gli istituti tecnici e quelli professionali ►La Cna rileva il gran paradosso con il mondo del lavoro che cerca il contrario: le imprese polesane vogliono manodopera qualificata

Si registra un pesante calo dell'11% delle preiscrizioni alle scuole superiori nella provincia di Rovigo per l'anno scolastico 2025-26, un dato che tuttavia non cambia il trend delle scelte dei giovani, che ancora una volta premiano i licei a scapito degli istituti tecnici e professionali. L'indagine, realizzata dal Centro Studi della Cna di Padova e Rovigo su dati di USR Veneto e MIM, mostra che i licei hanno registrato un calo del 9,2% rispetto all'anno precedente, mentre gli istituti tecnici hanno perso il 12,6% delle iscrizioni e quelli professionali quinquennali addirittura il 15,2%.

A pagina III



SCIENTIFICO Il liceo Paleocapa

Superiori, le iscrizioni calano dell'11 per cento

►L'analisi del centro studi della Cna: nei licei -9 per cento, negli istituti tecnici -12,6, nei professionali -15,2. Montagnin: «Non è detto sia la scelta migliore»

**DALL'ULTIMA ANALISI
DEL SISTEMA
EXCELSIOR
DI UNIONCAMERE
IL MERCATO DEL LAVORO
CERCA OPERAI E TECNICI**

I DATI

ROVIGO Si registra un pesante calo dell'11% delle preiscrizioni alle scuole superiori nella provincia di Rovigo per l'anno scolastico 2025-26, un dato che tuttavia non cambia il trend delle scelte dei giovani, che ancora una volta premiano i licei a scapito degli istituti tecnici e professionali. L'indagine, realizzata dal Centro Studi della Cna di Padova e Rovigo su dati di USR Veneto e MIM, mostra che i licei hanno registrato un calo del 9,2% rispetto all'anno precedente, mentre gli istituti tecnici hanno perso il 12,6% delle iscrizioni e

quelli professionali quinquennali addirittura il 15,2%.

Il divario è confermato anche dalle cifre assolute: su 1.659 preiscrizioni online, 693 hanno riguardato i licei, che rappresentano il 41,8% del totale. Gli istituti tecnici hanno ricevuto 660 iscrizioni, pari al 39,8%, mentre gli istituti professionali hanno avuto 284 iscritti, il 17,1% del totale. Un dato che stride con la media regionale veneta, dove i licei raggiungono il 45% delle iscrizioni e gli istituti professionali si fermano al 14,3%. Solo 22 iscrizioni (1,3%) hanno riguardato i percorsi triennali di formazione professionale, nonostante la crescita dell'83,3% rispetto all'anno precedente.

IL PARADOSSO

L'Ufficio Studi di Cna ha messo a confronto i dati delle iscrizioni con quelli del Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere, che indaga i fabbisogni delle imprese nel periodo ago-

sto-ottobre 2025. A emergere è una dinamica sostanzialmente opposta alle scelte dei giovani: le imprese del Polesine preferiscono candidati con una qualifica di formazione o un diploma professionale, con una crescita dell'1,8% rispetto all'anno precedente. Ancora più significativa è la richiesta di personale con la sola scuola dell'obbligo, che ha registrato un aumento del 5%. Allo stesso tempo, si registra un calo robusto della domanda per i candidati con livello universitario (-2,4%) e con un diploma di livello secondario (-3,5%).

LA POSIZIONE DEGLI ARTIGIANI

Luca Montagnin, presidente di Cna Padova e Rovigo, ha espresso preoccupazione per il divario tra le aspirazioni dei giovani e le esigenze del mercato del lavoro. «Tutti i genitori vogliono il massimo per i loro figli ma non è detto che la scelta di un liceo sia per il meglio», ha affermato. Il presidente della Cna

ha ribadito che la cultura tecnica, l'orgoglio e la creatività di un lavoro artigiano possono offrire ai ragazzi «ampi percorsi di crescita professionale e umana all'insegna della soddisfazione personale e dell'autonomia». Montagnin ha sottolineato che è proprio dalla formazione tecnico-professionale che nasceranno gli imprenditori di domani, sia quelli che creano nuove aziende sia quelli che prendono in mano realtà già consolidate, in un contesto di difficile passaggio generazionale. Il presidente ha aggiunto che la difficoltà nel reperire personale qualificato, con il 52,3% delle imprese che fatica a trovare il profilo desiderato, è legata anche a un calo demografico di lungo periodo e all'evoluzione tecnologica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





LA SCELTA In alto il liceo scientifico Paleocapa, qui sopra il Celio-Roccatti. A destra Luca Montagnin